

| nome progetto | La cultura del rischio – Giovani Energie di Cittadinanza | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|---------------------------|------------------|-------------------------|------------------|-------------------------|-----------|-------|------------------------|-------|---|-------------|-----------|---------------------|--------|---|
| Enti Coinvolti | Noe Rieti aderente alla Rete Giovani Energie di Cittadinanza del CESV - Centro servizi per il volontariato Iscritto all'albo Regionale del Lazio in Prima Classe Codice NZ00145 | | | | | | | | | | | | | | | |
| ambito d'intervento | Settore: B-Protezione civile - 01, 04 – prevenzione incendi; ricerca e monitoraggio zone a rischio | | | | | | | | | | | | | | | |
| Posti e sedi | <p>4 volontari senza vitto e alloggio, presso l'Associazione nelle sedi sotto indicate:</p> <table border="1" data-bbox="363 1043 1525 1330"> <thead> <tr> <th><i>Sede di attuazione</i></th> <th><i>Comune</i></th> <th><i>Indirizzo</i></th> <th><i>Cod. sede</i></th> <th><i>N. vol. per sede</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Noe Rieti</td> <td>Rieti</td> <td>Via L. Padronetti, snc</td> <td>69512</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Noe rieti 2</td> <td>Borgorose</td> <td>via Monte Bruno SNC</td> <td>130230</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table> | <i>Sede di attuazione</i> | <i>Comune</i> | <i>Indirizzo</i> | <i>Cod. sede</i> | <i>N. vol. per sede</i> | Noe Rieti | Rieti | Via L. Padronetti, snc | 69512 | 2 | Noe rieti 2 | Borgorose | via Monte Bruno SNC | 130230 | 2 |
| <i>Sede di attuazione</i> | <i>Comune</i> | <i>Indirizzo</i> | <i>Cod. sede</i> | <i>N. vol. per sede</i> | | | | | | | | | | | | |
| Noe Rieti | Rieti | Via L. Padronetti, snc | 69512 | 2 | | | | | | | | | | | | |
| Noe rieti 2 | Borgorose | via Monte Bruno SNC | 130230 | 2 | | | | | | | | | | | | |
| breve descrizione del progetto Destinatari e beneficiari del progetto | <p>Il settore di intervento del progetto “La cultura del rischio - Giovani Energie di Cittadinanza” è la protezione civile, ed il territorio interessato è quello della Provincia di Rieti, con particolare riferimento con particolare riferimento a 2 diversi Distretti sociali ed a 3 centri operativi intercomunali (da qui in avanti identificati come COI). Si tratta in particolare del distretto del Capoluogo (distretto sociale RI1; Coi 5° Zona) e del Cicolano (distretto sociale RI4; Coi 8°e 14° zona).</p> <p>Destinatari e beneficiari</p> <p>Per la sua natura, un progetto che come il presente intende rafforzare un sistema strutturato di prevenzione, tutela e controllo del territorio, si rivolge all'intera cittadinanza dei 2 Distretti socio – sanitari e delle 3 zone COI della Provincia di Rieti interessati. La cittadinanza nel suo insieme rappresenta dunque il destinatario e il beneficiario diretto dell'intervento.</p> | | | | | | | | | | | | | | | |

Obiettivi

Obiettivo generale del progetto

L'obiettivo generale del presente progetto è quello di tutelare e salvaguardare il territorio e la popolazione dai fattori di rischio esistenti.

**obiettivi
specifici**

Gli obiettivi specifici saranno invece due, e precisamente:

- migliorare la capacità di tutela del territorio attraverso un'attività costante di monitoraggio, prevenzione e di risposta precoce agli eventi calamitosi ed alle emergenze;
- sensibilizzare la popolazione e le istituzioni locali, promuovendo la loro consapevolezza rispetto alla necessità della prevenzione, dell'informazione e della corretta pianificazione degli interventi di protezione civile.

risultati attesi

Di seguito individueremo per ciascuna criticità e relativo bisogno sociale indicato al paragrafo 6 un corrispondente risultato atteso.

Di seguito individueremo per ciascuna criticità e relativo bisogno sociale indicato al paragrafo 6 un corrispondente risultato atteso.

1. Ridotto il rischio idrogeologico e di incendi

Si effettuerà un attento e costante monitoraggio del territorio volto a migliorare la conoscenza delle caratteristiche e delle specificità locali ed aumentare il livello di capacità ed efficacia degli interventi preventivi o di emergenza. Sarà aggiornata costantemente e/o creata dove non esistente la mappatura delle aree a rischio frana/smottamento e saranno promosse azioni di prevenzione di eventi calamitosi.

Si promuoverà la diffusione di decaloghi per il corretto comportamento da tenere per evitare incendi colposi e, per quanto riguarda gli incendi dolosi, si farà un'opera di sensibilizzazione delle istituzioni perché tengano aggiornato il Catasto delle aree percorse dal fuoco e emanino comunicati in cui si evidenzino le conseguenze penali per chi appicca volontariamente incendi.

2. Ridotta l'esposizione all'evento sismico

Si promuoverà l'aggiornamento degli studi specifici sul territorio affinché vengano ridefinite le fasce di sismicità (microzonazione sismica) ed i conseguenti vincoli in tema di costruzione etc. Si collaborerà all'aggiornamento e diffusione dei piani comunali e provinciale di protezione civile.

Saranno quindi formati gli studenti e la cittadinanza in generale sul comportamento da tenere in caso di evento sismico.

3. Promossa una cultura della prevenzione

Saranno svolti interventi per sensibilizzare sia i cittadini che gli amministratori ai

indicatori di risultato (facoltativo)

vari livelli, promuovendo una cultura della prevenzione ed una attenzione alla tutela del territorio. Si farà in modo che intorno al sistema di protezione civile si sviluppi un'attenzione particolare una politica di valorizzazione e salvaguardia, ma anche una migliore conoscenza di un patrimonio naturalistico prezioso e spesso sconosciuto. Saranno quindi formati gli studenti e la cittadinanza in generale sul comportamento da tenere per la prevenzione degli incendi ed in caso di evento sismico o alluvione. A tale obiettivo sono particolarmente rivolti gli accordi di partenariato con le scuole e con i comuni dove verranno organizzati rispettivamente incontri con prove di evacuazione e di presentazione del piano comunale di protezione civile. Tali azioni concorreranno al raggiungimento dei risultati attesi indicati in precedenza determinando a loro volta una riduzione dei rischi sopra menzionati.

| Risultati attesi | Indicatori di risultato |
|--|--|
| Ridotto il rischio idrogeologico e di incendi | Incremento del 15% dell'attività di monitoraggio rispetto al 2017 Verificato l'esistenza/l'aggiornamento del catasto delle aree percorse dal fuoco in tutti i comuni coinvolti Verificata l'esistenza/l'aggiornamento delle mappature delle aree a rischio frana/smottamento |
| Ridotta l'esposizione all'evento sismico | Verificato l'aggiornamento dei piani di protezione civile dei comuni sede di progetto Realizzate attività di sensibilizzazione rivolte a cittadini e studenti; Sensibilizzate le amministrazioni locali alla realizzazione di studi sulla microzonazione sismica; |
| Promossa una cultura della prevenzione | Realizzate attività di sensibilizzazione rivolte a 2.000 cittadini (almeno il 20% anziani/disabili) ed ai 19 comuni interessati dal progetto; Realizzati incontri nelle scuole; |

Condizioni di servizio

1400 ore annuo – 5 giorni settimanali

I volontari dovranno essere disposti agli spostamenti locali, avere una flessibilità oraria e dare la disponibilità saltuaria per svolgere servizio anche nei weekend in occasione di eventi e manifestazioni.

ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Le mansioni svolte dai volontari nell'ambito di ciascuna delle 3 azioni saranno le seguenti

| Azioni del progetto | Attività previste per i giovani del SCN |
|---|---|
| 1. Attività di riduzione rischio incendi e idrogeologico | Affiancheranno i volontari dell'associazione nelle attività di: - monitoraggio periodico del territorio con ausilio dei mezzi di protezione civile con particolare riferimento alle aree maggiormente esposte a rischio ed ai periodi di maggiore esposizione; - raccolta ed analisi dei piani di emergenza comunali, |

| | | |
|--|--|---|
| | | <p>provinciale e catasti aree percorse da fuoco;</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento mappatura delle aree a rischio; - avvistamento incendi; - gestione della segreteria in particolar modo in situazioni di emergenza; - radiocollegamenti in emergenza; |
| | 2. Attività di riduzione esposizione evento sismico | <p>Affiancheranno i volontari dell'associazione nelle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di incontri per sensibilizzazione delle amministrazioni alla realizzazione/aggiornamento dei piani di emergenza comunali; - organizzazione di incontri per sensibilizzazione delle amministrazioni alla realizzazione di studi di microzonazione sismica individuando i vari vincoli previsti per le nuove costruzioni e gli interventi di adeguamento per i vecchi; |
| | 3. Attività di sensibilizzazione della cittadinanza | <p>Affiancheranno i volontari dell'associazione nelle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione dei testi dei volantini per la sensibilizzazione contro rischio sismico, alluvione e rischio incendio; - distribuzione del materiale informativo; - presa contatti scuole di ogni ordine e grado; - organizzazione e gestione degli incontri nelle scuole per l'educazione alla prevenzione, - organizzazione prove di evacuazione nelle scuole; - realizzazione di incontri sul territorio per la presentazione del piano comunale di protezione civile. |

| | |
|---|---|
| <p>formazione generale</p> <p>Tecniche e metodologie di realizzazione e previste:</p> | <p>Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la Metodologia Attiva che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari.</p> <p>L'equipe formativa ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● il lavoro in piccoli gruppi ● la lezione frontale ● comunicazione in plenaria ● lo studio dei casi ● il gioco di ruolo (<i>roleplay</i>) e le simulazioni <p>Piattaforma di E – learning</p> <p>Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di</p> |
|---|---|



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Giovani
Energie di
Cittadinanza



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale



strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning).

La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:

Contenuti della formazione:

| | |
|--|---|
| <i>Dalla Patria all'azione solidale</i> | <i>Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.</i> |
| <i>Dall'OdC al SCN</i> | <i>Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale</i> |
| <i>Il dovere di difesa della Patria</i> | <i>La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e dell'ONU</i> |
| <i>La difesa civile non armata e nonviolenta</i> | <i>Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale</i> |
| <i>La protezione civile</i> | <i>Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni</i> |
| <i>La solidarietà e le forme di cittadinanza</i> | <i>Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale. Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale. La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone. Una sussidiarietà per un welfare dei diritti. Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.</i> |
| <i>SCN, volontariato e associazionismo</i> | <i>Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile"</i> |
| <i>La normativa e la Carta di impegno</i> | <i>Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale</i> |
| <i>Diritti e doveri del volontario SCN</i> | <i>Ruolo e la funzione del giovane in Servizio</i> |
| <i>Presentazione dell'Ente</i> | <i>Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie</i> |
| <i>Il lavoro per progetto</i> | <i>Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in SCN</i> |

La formazione generale ha una durata di 45 ore

Durata

Formazione specifica

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico e a mettere alla prova competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro.

In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

frontali”, ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, in un contesto di lavoro di gruppo e di presa in carico responsabile dell’elaborazione delle tematiche proposte., con attenzione al compito da svolgere e alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione.

Contenuti della formazione:

Lo scopo della formazione non sarà solo quello di fornire ai giovani del servizio civile nozioni sulle conoscenze tecnico-teoriche necessarie al lavoro, ma anche quello di dare ai giovani stessi strumenti in ambito relazionale, e di renderli pronti a cogliere certe necessità di comunicazione con gli utenti e i loro familiari, di interpretarle nel modo più corretto, di rispondere in maniera adeguata.

Presentiamo di seguito il programma dei moduli:

| Modulo | Contenuti formativi | Monte ore |
|---|--|---------------|
| Il sistema di protezione civile e gli ultimi aggiornamenti normativi | Legislazione nazionale sul volontariato e sul volontariato di protezione civile L. 225/92, DPR 2001 E DL 15 maggio 2012, n. 59 e successive modifiche; Legislazione regionale di protezione civile; La protezione civile nell’Unione Europea-cenni-; Il Piano Provinciale di protezione civile; Il Servizio Nazionale di Protezione Civile Italiano; Il Servizio Regionale di Protezione Civile La Provincia – competenze in materia di Protezione Civile; La Prefettura – competenze in materia di Protezione Civile. Il Comune - competenze in materia di Protezione Civile; Le Associazioni di volontariato di Protezione Civile; I gruppi comunali di Protezione Civile; Le attività di Protezione Civile : -Preavvisi -Prevenzione -Soccorso -Superamento dell’emergenza I Piani Comunali e Provinciale di Protezione Civile. | 8 ore |
| I piani AIB (Antincendio boschivo) | - Gli schemi per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi - I piani AIB nelle riserve naturali | 8 ore |
| La campagna AIB (Antincendio Boschivo) | - I tipi di incendi: di lettiera, di strato erbaceo, di sottobosco, di chioma, passivo, attivo, indipendente; - Le cause degli incendi. Intenzionale, accidentale, le percentuali. I fattori accidentali. I fattori dolosi.; Incendi per cause accidentali, colposi, dolosi Comunità vegetali a rischio incendi boschivi; - La sicurezza e la prevenzione degli incendi. - Manutenzione delle attrezzature - La campagna antincendio - L’avvistamento: da terra fisso, da terra mobile - Il pattugliamento, luoghi strategici e punti panoramici - La segnalazione | 10 ore |

| | | |
|---|---|---------------|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Gli incendi boschivi; Tecniche di intervento; - Gestione della segreteria: invio corrispondenza, verbali d'intervento, foglio di marcia - La sala operativa - Previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza <p>Esercitazione</p> | |
| Rianimazione polmonare BLS | <p>Il corso è realizzato secondo gli standard ILCOR, ERC/IRC ed ha l'obiettivo di diffondere la conoscenza delle tecniche della rianimazione cardiopolmonare (RCP). Prevede una prima parte teorica ed una pratica in cui vengono affrontate le quattro fasi del processo di rianimazione cardiopolmonare ovvero la catena della sopravvivenza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Allarme immediato 2. Rianimazione cardiopolmonare 3. Defibrillazione precoce 4. Soccorso avanzato | 5 ore |
| Elementi di cartografia | Nozioni generali di cartografia; Carte geografiche e mappe; Saper leggere una mappa; Simbologie e grafica; Uso della bussola; Come orientarsi su una mappa; Sistema GIS-GPS. Esercitazione. | 14 ore |
| Conoscenza di T.L.C. e uso degli apparati ricetrasmittenti | Nozioni generali di telecomunicazione; Le varie frequenze radio e loro uso; Apparati radio FM, AM, OL; Apparati digitali e Rete DMR Regionale, Codici fonetici internazionali; Uso delle ricetrasmittenti in caso di emergenze e calamità. applicazioni cartografiche. Funzionamento di una Sala Operativa Esercitazione sul campo | 15 ore |
| Uso di veicoli speciali e tecniche di intervento | Attrezzature antincendio di prevenzione e repressione. Motosega, verricello, paranco, gru. Veicoli fuoristrada e movimento terra . | 8 ore |
| Formazione e informazione sui rischi connessi | Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'Ente in generale e dei compiti assegnati ai giovani in servizio civile nello specifico. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari ai progetti di servizio civile | 4 ore |
| Totale monte ore | | 72 ore |

I giovani in Servizio Civile presso i progetti della rete Giovani Energie di Cittadinanza curata dal CESV acquisiranno una serie di competenze sia di tipo tecnico che trasversale importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, che verranno attestate sia dallo stesso CESV che da un ente di formazione per adulti come il CPIA 3 di Roma:

1) Il CESV, rilascerà a fine servizio un attestato relativo alle competenze acquisite durante i percorsi di formazione generale e specifica e alle mansioni svolte durante l'espletamento del servizio.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute sono:

- Elementi di Comunicazione
- Elementi di Gestione del conflitto

Durata

Competenze acquisibili dai volontari:

- Il lavoro in gruppo
- Leadership
- Attività svolte nello specifico progetto.

2) In base a una convenzione stipulata con CESV, il 3° CPIA di Roma – Centro provinciale per l’Istruzione degli Adulti , rilascerà ai volontari una attestazione che individua per ogni volontario e ogni progetto specifico le competenze operative e trasversali acquisite nello svolgimento del percorso di servizio civile, che li preparino all’entrata nel mondo del lavoro.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi 2 percorsi sono:

Competenze Organizzative:

- programmazione delle attività
- problem solving
- gestione attività di amministrazione e contabilità
- gestione attività di raccolta fondi
- organizzazione e gestione eventi
- utilizzo piattaforme e sistemi informatici

Competenze Relazionali:

- capacità di mediazione
- saper gestire i rapporti interpersonali
- saper lavorare in equipe

Competenze Emozionali:

- capacità di prendere iniziativa
- capacità decisionale
- fiducia in se stessi
- senso di responsabilità
- propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti

Oltre alla attestazione delle competenze acquisite, i progetti della Rete, si avvarranno di una serie di convenzioni e protocolli di intesa con Istituzioni educative, l’Università e Reti di Terzo Settore che offriranno ai giovani in servizio civile la possibilità di veder valorizzata e certificata la propria crescita in termini di competenze trasversali e specifiche e indirizzare a esperienze formative on the job e tirocini lavorativi presso più di 40 strutture in tutta la regione.

NOTA BENE: la conoscenza del progetto è un elemento essenziale per la scelta consapevole del Servizio Civile. In sede di Selezione sarà verificata e valutata la conoscenza degli obiettivi del progetto, delle modalità e tematiche formative, delle attività da svolgere richieste ai giovani.